

# Cultura e Spettacoli

**IORI**  
CASAD'ASTE  
VIA PIETRO CELLA 4, PIACENZA

**VENDI ALL'ASTA**  
DIPINTI, MOBILI, SCULTURE, GIOIELLI E OROLOGI  
INVIA LE TUE FOTO AL 335 6220576 WhatsApp

## Festival Blues Van De Sfroos apre la parata di "all stars"

Il 28 giugno l'evento di anteprima in piazza Molinari a Fiorenzuola. Poi Popa Chubby, Keb Mo, Bobby Solo e Bombino

Pietro Corvi

### FIORENZUOLA

● Festival Blues "Dal Mississippi al Po": circola già il cartellone musicale della XV edizione dello storico festival internazionale musicale e letterario di Coop Fedro che ritroverà casa a Fiorenzuola dopo il matrimonio ben riuscito dello scorso anno. Cinque le date di cui prendere nota, tutte nella splendida cornice di Piazza Fratelli Molinari. La prima, tra un mese esatto: venerdì 28 giugno ecco l'evento di anteprima con Davide Van De Sfroos, il grande cantautore folk monzese classe 1965 che ha appena riaperto con successo la sua stagione live "en plein air" al festival internazionale "Lo spirito del pianeta" di Chiuduno. A Fiorenzuola farà tappa col nuovo spettacolo "Vantour", quattro anni dopo il notevole successo incontrato al Parco Archeologico di Travo.

Dopo questa popolare data di avvicinamento il festival internazionale vero e proprio, dedicato al blues nelle sue forme più tradizionali e contemporanee, terrà banco dall'11

**Il cantautore monzese farà tappa col nuovo spettacolo "Vantour"**

**Il 13 luglio un concerto per nostalgici, omaggio a Johnny Cash**

al 14 luglio con una ventata di cultura afroamericana e ospiti di caratura planetaria. Grandissimo ritorno per Popa Chubby, primo "main guest" sotto i riflettori giovedì 11 luglio; lo strepitoso, enorme chitarrista e cantante blues-rock di New York approda al festival 7 anni dopo la sua precedente ospitata (2012, Palazzetto dello sport di Piacenza), 12 dopo un indimenticabile concerto al Fillmore di Cortemaggiore. Venerdì 12 luglio, altro ritorno da pelle d'oca. Lo annuncia Davide Rossi, presidente Fedro e direttore artistico musicale del festival: «manca al festival da 11 anni, 4 Grammy Awards in carriera, 11 Blues Foundation Awards, 5 BMI Awards. Stiamo parlando di Keb Mo. Affronterà il tour mondiale nella sua essenza più pura, in solo, quella che amiamo di più, accompagnato solo da una decina tra chitarre, banjo, mandolini e reso foniche. E' oggi il massimo esponente del blues acustico assieme a Taj Mahal, con tanto country in più, una voce pazzesca, un tocco davvero personale». Continuando a srotolare il calendario si sobbalza davanti ad un concerto per nostalgici, e non solo: sabato 13 luglio a salire sul palco sarà il mito vivente Bobby Solo, il cantautore e chitarrista romano di "Una lacrima sul viso", tornato e rimasto alla ribalta delle cronache discografiche per tutti i 2000 e ritrovato nel 2014 e 2015 coi dischi "Muchacha" e "Meravigliosa vita" (celebrazione per i suoi 70 anni di età e 50 di carriera, con 9 inediti di cui 3 firmati



Davide Van De Sfroos: il cantautore monzese sarà a Fiorenzuola il 28 giugno in piazza Molinari



Il 12 luglio Keb Mo, massimo esponente del blues acustico, torna al Festival Blues dopo 11 anni. Sotto Bobby Solo

Mogol). Ma a Fiorenzuola si presenterà con i Broadcash in un vibrante omaggio a Johnny Cash, realizzato nel 50° anniversario del suo leggendario live a Folsom Prison; un tributo che si annuncia esaltante. Gran finale domenica 14 luglio: a chiudere il XV Festival Blues sarà nientemeno che Bombino, il fenomenale chitarrista e cantautore tuareg, "il pastore nigerino del desert-rock", per molti il Jimi Hendrix africano. Classe 1980, è divenuto negli ultimi anni una celebrità mondiale, noto in Italia anche per le sue collaborazioni con Jovanotti e Adriano Viterbini dei Bud Spencer Blues Explosion. Una data imperdibile, col nuovo album "Deran" in nomination ai Grammy.



## Domani gruppo di lettura a confronto su Edward Carey

Alle 16 alla Biblioteca Passerini Landi si parla di "Observatory mansions"

### PIACENZA

● Alla Biblioteca comunale Passerini Landi il gruppo di lettura "Trame in biblioteca - Libri detti tra noi" torna a riunirsi domani alle 16 nel penultimo appuntamento prima della pausa estiva. Il prossimo sarà il 12 giugno, sempre alle 16 nella sala Augusto Balsamo, ma per decidere insieme i futuri titoli per il nuovo ciclo, da settembre in avanti. Invece l'appuntamento di domani seguirà la formula consueta, con un libro protagonista della discussione. In questo caso, il romanzo "Observatory mansions" dello scrittore, drammaturgo e illustratore inglese Edward Carey, edito da Bompiani, per i cui tipi sono apparsi anche "Alva e Irva. Le gemelle che salvarono una città", nonché la trilogia dedicata agli Iremonger, "I segreti di Heap House", "Foulsham" e "Lombra". Classe 1970, autore delle trasposizioni per il palcoscenico dei romanzi "Il piccione" di Patrick Suskind e "Pinocchio a Venezia" di Robert Coover, nonché dell'adattamento del "Macbeth" di Shakespeare per il wayang kulit, il tradizionale teatro delle ombre giavanese, Carey ha debuttato nella narrativa nel 2000 con "Observatory mansions", accolto subito con grande interesse per la capacità di riuscire a costruire una galleria personaggi a tutto tondo, pur nel loro essere completamente fuori dall'ordinario, stralunati e surreali. C'è qualcosa di lugubre nel condominio fatiscente entro le cui mura si consumano le esistenze di individui oppressi da manie, problemi, insicurezze, solitudini, che percepiscono comunque quel luogo come sicuro. Frances in particolare tocca ogni cosa solo indossando guanti bianchi, affetto da un disturbo ossessivo-compulsivo che gli impedisce di sopportare la vista delle sue mani. L'arrivo di un'inquilina, Anna, inizialmente accolta con diffidenza, porterà con sé una possibilità di rinascita per tutti. **AnAns**

## Con 150 bambini nella musica di Beethoven

Domani alle 10 al Municipale torna l'appuntamento con "Bambini...all'Opera!"

### PIACENZA

● E' stato presentato ieri pomeriggio lo spettacolo musicale e teatrale "Be...Beethoven", in programma domani mattina alle ore 10 al Municipale. L'evento, una pregevole miscela di canto e recitazione, inserito nel più ampio contenitore "Bambini...all'Opera!", è ideato e diretto da Corrado Casati nell'ambito del progetto Educazione alla Musica della Fondazione Teatri di Piacenza, realizzato con il contributo di Fondazione Piacenza e Vigevano e Rotary Club Piacenza Farnese.

se.

Quest'anno sul palcoscenico saliranno circa 150 alunni delle classi 4A e 4C della Scuola De Amicis, e 4A, 4B, 5A e 5B della Due Giugno, guidati da Casati che li accompagnerà anche al pianoforte, con l'assistenza alla regia di Agostino Bossi che ha curato la parte recitativa.

«Da questa edizione - ha spiegato la direttrice artistica di Fondazione Teatri Cristina Ferrari in conferenza stampa al Ridotto del Municipale - entra in campo anche una importante novità: la convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Brera per la creazione delle scenografie e degli oggetti di scena. Ringrazio al riguardo Angelo Falmi docente dell'istituzione milanese. Ci aspettiamo

un teatro festante, almeno 700 i bambini che riempiranno palchi e platea per condividere il piacere del belcanto. Il progetto, nato quasi per scherzo oltre 10 anni fa, rappresenta una piacevole consuetudine».

«Lo spettacolo è rivolto al pubblico delle scuole primarie - ha aggiunto il maestro Casati - ed è dedicato al compositore tedesco in vista delle celebrazioni per i 250 anni dalla nascita. Sarà un divertente viaggio nella biografia e nelle celebri pagine create da uno dei più grandi musicisti della storia. A supportare i bambini avremo Dario Giorgelè (baritono), Ruggiero Lopopolo (basso), Paola Quagliata (soprano), Lorenzo Barbieri (baritono), Aronne Rivoli (tenore), Carlo Nicolini (ba-

ritono), Donato Scorza (tenore). Con loro un ensemble orchestrale composto da Serafino Tedesi e Paolo Costanzo al violino, Diego Romani, viola, Marco Righi, violoncello, Leonardo Bozzi, contrabbasso, Lorenzo Di Marco, flauto traverso, Luca Etzi, oboe, Darko Jovanovic, clarinetto, Andrea Giovannini, fagotto, Giorgio Strinati, corno. Il libretto dell'opera è dedicato al compianto Roberto Mori».

In rappresentanza del Quarto Circolo ha preso parola la professoressa Manuela Gregori: «La musica si conferma un linguaggio trasversale e universale, sprigiona sentimenti positivi e nutre la socializzazione e l'integrazione. Per i nostri bambini un'esperienza assolutamente formativa».



La presentazione di "Be...Beethoven" al Ridotto del Municipale FOTO DEL PAPA

Roberto Gatti, presidente del Rotary Farnese, ha concluso: «Vedere il nostro Municipale gremito di allievi delle elementari, e mi auguro che questo accada, sinceramente riempie il cuore». Presenti alla conferenza stampa, accompagnati dalla maestra Ti-

ziana Perini, anche alcuni bimbi che hanno preso parte all'intero percorso artistico e domani forniranno una prova della loro preparazione: Maddalena Del Forno, Gaia Bernini, Giulia Mega, Filip Shtrklev e Nejlja Ostrvica.

—Matteo Prati